

liuteria

la liuteria italiana

C'è almeno una categoria di persone che vive in controtendenza. Sono coloro che, dotati di una pazienza straordinaria e di una passione sconfinata, riescono a vivere in sintonia con i ritmi umani, in un mondo che si muove sempre più velocemente. Sono i liutai che, nei loro laboratori, non si limitano a fabbricare splendide chitarre, ma riescono a plasmare ogni strumento sino a renderlo compatibile con l'anima dell'artista che lo ha richiesto.

La domanda sorge allora spontanea: "cos'è davvero la liuteria?"

Una scienza? Un mestiere? Un'arte?

Patrice Jánia, musicista fingerstyle di livello internazionale, ha descritto in un poetico brano del suo *Modern Folk Guitar* le emozioni provate nel vedere nascere la sua chitarra dalle "mani da mago" di Franck Cheval. Il suo è un omaggio reso ad uno dei più stimati liutai del mondo ma non c'è dubbio che anche molti artigiani italiani ne meriterebbero uno simile da parte dei musicisti di casa nostra. Noi, nel contempo, cominciamo ad incontrare da vicino qualcuno degli appassionati liutai del nostro Bel Paese.

Mirko Borghino

Il laboratorio di Borghino si trova a Lonato, un paese situato lungo la sponda sud del lago di Garda, a due passi dalla più nota Desenzano. Una posizione geografica strategica, attorno alla quale ruota un notevole bacino d'utenza.

Quai è stato il tuo percorso professionale?

Mi sono diplomato come Liutaio Restauratore alla scuola di Liuteria del comune di Milano, là dove ho avuto occasione di cimentarmi nella costruzione di diversi strumenti a pizzico. Dunque, mi sono specializzato nella costruzione di chitarre archtop che ora rappresentano unitamente alle chitarre acustiche, il fulcro della mia attività. Tuttavia, le richieste del mercato, mi hanno portato ad occuparmi via via e con interesse anche degli strumenti elettrici.

Ritieni che la professionalità acquisita nel tempo sia una sorta di tesoro personale da difendere, o sei favorevole



Vista di una delle postazioni di lavoro

alla divulgazione di quanto si è appreso in anni di studio e lavoro?

Naturalmente delle mie esperienze professionali vado fiero ma non ne sono geloso e, anzi, all'insegnamento dedico molto volentieri parte del mio tempo. Tra l'altro, prima non ti ho detto che fra i vari corsi di liuteria che ho tenuto, ricordo con piacere quelli presso la scuola di falegnameria del Comune di Trento e presso la Scuola Civica di Liuteria di Milano.

Quale ritieni che sia la tua peculiarità di liutaio?

Probabilmente quella di prestare la medesima attenzione alla



Particolare delle buche ad effe e filetto di spigolo

Mirko Borghino

Lutaio e restauratore di strumenti musicali a corda-pizzicata

Via C. Battisti, 37 - 25017 Lonato (Bs)

tel. 030 913 10 88 - cell. 347 27 64 016

www.borghinochitarre.com - borguitar@virgilio.it



Tavola: abete Val di Fiemme

Tastiera, copripaletta, copripickup, ponticello e cordiera: ebano

Filetti divisorii n/b/n: da violino

Parte restante dello strumento: acero mazzato



Particolare dell'attacco della cordiera

funzionalità e sonorità dello strumento, unitamente al suo aspetto estetico. Sono convinto che la bellezza di qualsiasi oggetto (e gli strumenti musicali non fanno eccezione) non sia necessariamente proporzionale alla quantità di decorazioni, pur se chic, ma dipenda dal gusto estetico e dalla dedizione verso le rifiniture e particolari. Mi piace pensare che, avvicinandosi ad un mio strumento musicale, qualcuno rimanga colpito non solo dal suono e dalla suonabilità (spesso elementi soggettivi), ma apprezzi anche l'impegno rivolto a mantenere una sobrietà ed un gusto tipicamente italiani. Sobrietà e gusto per il quale noi italiani siamo famosi nel mondo. Per questo motivo, presto estrema attenzione alla scelta degli abbinamenti dei legni e materiali e, soprattutto, alla cura del



Particolare frontale della paletta lastronata con radica di tuia

particolari e dettagli. Pur se, talvolta, si tratta di elementi che passano inosservati ma ai quali dedico invece gran parte del mio tempo.

Un esempio concreto?

Ve ne sono diversi ma sicuramente citerò la filettatura interna delle *buche ad effe*, formata da un unico blocco di acero mazzato e modellato fino a raggiungere lo spessore e la forma desiderata. Beh, tale peculiarità rappresenta una delle caratteristiche estetiche

più singolari degli strumenti da jazz che costruisco.

Ultima domanda: in quale fascia di prezzi si colloca la tua produzione?

Sia per le chitarre acustiche che per le archtop, sono da considerare le personalizzazioni e decorazioni variabili nelle caratteristiche; oltre che, naturalmente, la scelta dei legni. Quest'ultimo elemento fa oscillare notevolmente il prezzo finale di uno strumento. In generale, tuttavia, le chitarre



Tavola: Abete Val di Fiemme maschiato

Copripaletta, cordiera e battipenna: radica di tuia

Tastiera, copripickup e ponticello: ebano

Filetti divisorii n/b/n: da violino.

Fondo: pezzo unico

Parte restante dello strumento: acero mazzato



Particolare posteriore della spalla mancante fiorentina (Florentine cutaway)



acustiche oscillano dai 2.000 ai 3.000 Euro mentre per le chitarre da jazz o archtop il costo minimo è di 5.000 Euro. Uno strumento particolarmente curato e personalizzato, infine, può arrivare a costare anche 8.500 Euro! (Le suddette quotazioni si intendono Iva esclusa, nda).

